TIM VIRTUAL SERVER

TEATRO Giovedì 11 maggio 2017 - 20:48

Ultima stagione di Martone in Stabile Torino, apre Martin Kusej

Il regista: 10 anni straordinari, tra cose più belle carriera

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teatro Stabile di Torino

Torino, 11 mag. (askanews) – “Sono stati 10 anni straordinari. Una delle cose più belle della mia carriera da regista e da direttore. Qui ho avuto la possibilità di fare spettacoli molto importanti per me”. Con queste parole Mario Martone si accomiata dal Teatro Stabile di Torino, dove oggi ha presentato la sua ultima stagione da direttore artistico. Sessantanove spettacoli, “che esemplificano tutto ciò che è stato fatto in questi 10 anni, perché in cartellone ci sono tutti i registi che sono stati le colonne portanti dell’attività del teatro” ha detto Martone, che dopo due lustri lascia il testimone alla direzione artistica, ad un altro regista, Valerio Binasco, che sarà in cartellone con “Don Giovanni” di Moliere.

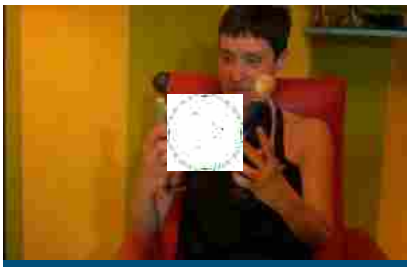
Sedici produzioni, di cui 5 nuove produzioni esecutive, 6 nuove coproduzioni e 5 riprese , 29 spettacoli ospiti e 24 spettacoli programmati per Torinodanza: questi i numeri della prossima stagione dello stabile torinese, che va sotto il nome di “Playlist”.

L’apertura della stagione 2017-2018 è affidata al pluripremiato “Disgraced” di Ayad Akhtar, regia di Martin Kusej, che Martone non ha esitato a definire “uno dei più grandi registi europei”.

Per Martone il teatro deve essere “luogo della comunità, un cantiere dove i registi al lavoro sono numerosi e diversi tra loro” e quindi tra i 69 spettacoli c’è spazio per i classici, ma anche per la sperimentazione e la drammaturgia contemporanea. E così accanto a ” Le baruffe chiozzotte” di Goldoni per la regia di Jurij Ferrini, “L’Illusion Comique” di Pierre Corneille secondo Fabrizio Falco e “Le Baccanti” di Euripide secondo Andrea De Rosa, ci saranno opere più contemporanee: vedremo Silvio Orlando protagonista di “Lacci” di Domenico Starnone, regia di Armando Pugliese e Toni Servillo porterà al Carignano Elvira (Elvire Jouvet 40) di Brigitte Jaques, solo per citare qualche nome.

“Quest’estate comincerò un nuovo film, poi ho l’apertura de La Scala a dicembre e poi un sacco di altre cose, per cui era giusto così” guarda avanti Mario Martone.

“Cerchero’ di essere un direttore artistico che cerca di lavorare con registi e attori. Provo una paura che non ricordavo dai tempi dell’adolescenza, mi sento molto onorato per questo incarico” ha concluso Valerio Binasco, che presto prenderà il suo posto.



“Recidiva”, cd solista di Mara Redeghieri con frecciata a Trump

Raggi: rifiuti a Ostia? No, ma risolveremo presto il problema

Parigi, amore in vendita: all’asta i lucchetti degli innamorati

Oltre il G7, Padoan fa visita alla Basilica di San Nicola a Bari

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teatro Stabile di Torino